

*A Marina,
per il dono della reciprocità*

MAURIZIO ALIOTTA

RECIPROCIÀ DI GENERE

TEMI, STORIA, TEOLOGIA

Cittadella Editrice - Assisi

cura redazionale
PAOLA BARACCHI

Progetto grafico della copertina
RAFFAELE MARCIANO

© CITTADELLA EDITRICE - ASSISI
www.cittadellaeditrice.com

1^a edizione: giugno 2012

ISBN 978-88-308-1248-2

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633, ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000.

Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

INTRODUZIONE

Ci sono realtà della vita umana che debbono essere accostate in punta di piedi. Il biologo Joachim Illies poneva come esergo del capitolo sulla sessualità di uno dei suoi testi il passaggio di Esodo 3,5: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!».

Vorrei qui ricordare che uno dei primi testi della cabala ebraica che conobbe una diffusione popolare è conosciuto sotto il titolo di *Lettera sulla santità* e tratta precisamente del rapporto tra marito e moglie.

La relazione tra donna e uomo conosce molte forme storiche: l'indagine antropologica e sociale le ha studiate e ne ha messo in luce gli elementi comuni e quelli tipici delle varie culture. È cresciuta in ogni caso la sensibilità verso la pari dignità che deve caratterizzare, in ogni circostanza storica e culturale, il rapporto tra donna e uomo.

Se tale dignità è teoricamente diventata patrimonio comune, nei fatti però il rischio di una oggettivazione delle persone, in specie della donna, è sempre in agguato. Un esempio lo abbiamo nello sfruttamento commerciale del corpo della donna e non solo a fini pubblicitari. Anche la banalizzazione del rapporto tra donna e uomo ne è un segno evidente, perché come ogni banalizzazione nasconde forme di strumentalizzazione e sfruttamento.

La teologia ha ancora qualcosa da dire a proposito?

L'oggetto di queste pagine non è lo studio della sessualità o della corporeità o della relazione donna uomo in quanto tale. Si vorrebbe invece raggiungere un obiettivo più circoscritto: considerare la relazione da un punto di vista particolare, pre-

cisamente quello della sua qualità. Per questo ci occupiamo di “reciprocità”.

Se il lettore avrà la pazienza di superare le prime pagine, potrà compiere un percorso lungo il quale osservare alcuni “scavi” che consentono di cogliere aspetti particolari della relazione donna uomo, ma tutti riconducibili al tema centrale della loro reciprocità.

Il punto di vista è quello della teologia, vale a dire un discorso che parte dalla fede – precisamente la fede cristiana – e con la fede cerca di illuminare la realtà, così come essa è. Può succedere a volte che noi sappiamo cosa contiene una stanza al buio, ma non sappiamo dire esattamente dove stanno i singoli oggetti. Solo la luce che accendiamo ci fa conoscere l’esatta collocazione delle cose. Così è con la fede e la nostra vita. La realtà è già data, ma non sempre la conosciamo realmente. La fede è come una luce che illumina e fa scorgere, senza eliminare tuttavia le zone d’ombra, talvolta velando ciò che altrimenti potrebbe apparire in piena luce.

Il percorso che gli articoli qui raccolti¹ propongono ha la sua prima tappa nel Medioevo latino per proseguire con la prima età moderna e giungere alla contemporaneità. L’augurio è che possano aiutare la riflessione comune su di una realtà che tutti tocca e da tutti attende risposta.

¹ Con lievi modifiche vengono riprestati testi pubblicati in riviste o opere collettive: *Chierici ed eros nel Medioevo latino*, in *Synaxis* XIV/2, 1996, 121-148; *Il canone 10° del concilio di Trento e il suo contesto storico-ecclesiale: rilettura ermeneutica*, in AA.Vv., *La reciprocità verginità – matrimonio. Profesia di comunione nella Chiesa Sposa*, Cantagalli, Siena 2000, 101-124; *Subordinazione e reciprocità nella relazione tra donna e uomo*, in *Synaxis* XXII/1, 2004, 7-18; *Il tema dell’altro in teologia. Differenza e alterità sessuale nella riflessione teologica*, in *Itinerarium* 5 (1997/9) 23 – 41; *Il corpo dimora della “parola”*, in *Synaxis* XXIII/3, 2005, 19-41; *Lettura teologico-morale del documento ‘Famiglia e procreazione umana’ (13.5.2006) in Itinerarium*, XV (2007) 35, 129-138.

INDICE

Introduzione	Pag.	5
Chierici ed eros nel Medioevo Latino	»	7
Status quaestionis	»	9
1. Il quadro d'insieme	»	12
2. Il testo del libro IV dei "Nomi divini"	»	14
Conclusioni	»	29
Il can. 10° del decreto tridentino sul matrimonio e il suo contenuto storico-ecclesiale: rilettura ermeneutica	»	31
1. La formazione del testo	»	32
2. Gli argomenti a favore della precedenza del matrimonio	»	34
3. Gli argomenti a favore della precedenza della castità	»	36
4. Le posizioni teologiche cattoliche di maggioranza in relazione alla sessualità	»	38
5. Le posizioni teologiche cattoliche di minoranza in relazione alla sessualità	»	40
6. Sacramento dell'Ordine e Verginità	»	44
7. La radice dualista	»	47
8. Esaltazione della verginità e crisi del matrimonio	»	50
Per concludere	»	52

Subordinazione e reciprocità nella relazione tra donna e uomo	Pag. 55
1. L'esperienza originaria	» 55
2. La reciprocità donna uomo	» 61
Il tema dell'altro in teologia. Differenza e alterità sessuale nella riflessione teologica	» 67
1. La differenza sessuale in alcuni modelli antropologici fondamentali	» 70
2. La distinzione dei sessi nell'antropologia teologica, alla luce dell'interpretazione dei racconti biblici (Gen 1, 27 / 2, 4b - 25)	» 79
Il corpo dimora della "parola"	» 89
1. La persona umana nella sua realtà corporale	» 91
1.1. <i>La tradizione biblica e il pensiero greco</i>	» 91
1.2. <i>La cristianità greca</i>	» 94
2. Il linguaggio del corpo: eros e malattia	» 98
3. "Maschio e femmina li creò"	» 106
Famiglia e procreazione umana	» 113
1. I due poli della problematica: famiglia e procreazione umana	» 114
2. "Inattualità" dell'antropologia biblica e radici ideologiche dell'attuale dibattito	» 122
Conclusione	» 126
Conclusioni	» 127